

COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 040 del 08/03/2011

OGGETTO: Amministrazione provinciale di Latina bando aperto concessione dei benefici economici per le attività sociali 2011 - Richiesta di finanziamento progetti "Laboratori in rete Per integrazione sociale dei disabili".

L'anno **DUEMILAUNDICI**, il giorno **OTTO** del mese di **MARZO**, alle ore **16.30**, presso la sede comunale si è riunita, regolarmente convocata, la Giunta comunale con la presenza dei signori:

Nome		presente	assente
Macci Umberto	Sindaco	X	
Giordani Rinaldo	Vicesindaco	X	
Graziani Domenico	Assessore	X	
Federico Roberto	Assessore		X
Silvagni Bruno	Assessore		X
Giorgi Claudio	Assessore	X	
Libertini Camillo	Assessore	X	
Miccinilli Angelo	Assessore	X	

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/8/2000, n.267) il Segretario comunale dott.ssa **Daniela Ventriglia**.

Il **SINDACO**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con la determinazione dirigenziale n.487 del 08.2.2011, con cui si procede all'approvazione delle linee guida e dei bandi aperti per la concessione di contributi economici per le attività culturali e le attività a valenza sociale, pubblicata all'albo pretorio della provincia;

Visto il bando aperto per le attività culturali e sociali della provincia di latina che prevede i seguenti ambiti di intervento:

- iniziative per la diffusione della cultura della solidarietà, dell'integrazione, della prevenzione, del volontariato;
- attività legate alla promozione dell'integrazione socio – sanitaria dei servizi;
- attività rivolte alla diffusione della cultura dei centri di aggregazione giovanile e dell'ippoterapia;
- attività ad elevata valenza sociale finalizzate ad azioni in favore di soggetti deboli e della popolazione anziana;
- convegni, manifestazioni, mostre e seminari aventi finalità di promozione della solidarietà, della cultura dell'integrazione, della prevenzione, del volontariato, anche associati alla realizzazione di manifestazioni aventi rilevante interesse per la comunità

Preso atto che detto bando stabilisce che i comuni possono presentare la richieste di finanziamento entro esclusivamente il 15.12.2011;

Esaminato il progetto all'uopo predisposti dal Dipartimento n. 1 socio- assistenziali” di questo Ente;

Ritenuto pertanto opportuno dover approvare detti progetti e avanzare nel contempo richiesta di finanziamento All'amministrazione provinciale di latina o ai sensi di quanto previsto nella determinazione dirigenziale n.487 del 08.2.2011;

Vista la L.R. n.38/96 e la Legge n. 328/00;

Visti gli allegati pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione di cui al presente provvedimento resi dal responsabile servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, dal responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Visto il bilancio esercizio finanziario 2011;

Ad unanimità di voti espressi legalmente;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni dette in premessa, l'allegato progetto denominato "Laboratori in rete per integrazione sociale dei disabili", di cui al bando aperto per la concessione di contributi economici per le attività a valenza sociale per la cui realizzazione si prevede una spesa complessiva di € 26.629,00;
2. di dare mandato al Sindaco del Comune di Priverno di inoltrare le richieste di finanziamento all' Amministrazione provinciale di Latina ;
3. di dichiarare, con votazione separata e con il voto unanime degli intervenuti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, 4 comma, del D.Lgs 267/2000, stante l'urgenza di deliberare in merito.

**Bando Aperto per la concessione dei benefici economici per le attività a valenza sociale nella
Provincia di Latina - anno 2011**

Codice CUP J49E1100029003

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

Organismo richiedente la concessione del contributo:

Comune di Priverno Prov di Latina P.za Giovanni XXIII 04015 Priverno Prov. Latina

Per consentire una valutazione della richiesta, si allega alla domanda di contributo la seguente scheda di sintesi dei dati e delle notizie riguardanti l'iniziativa.

Titolo del progetto "Laboratori in rete per integrazione sociale dei disabili"

Nominativo del responsabile/referente del progetto dott.ssa Carletti Carla

Finalità generale ed obiettivi dell'iniziativa:

Nella realtà attuale siamo costantemente chiamati a confrontarci con differenti realtà, con storie, culture e provenienze diverse.

L'integrazione diventa dunque un aspetto fondamentale della nostra vita. La vera integrazione incomincia infatti con l'accettazione delle rispettive identità/diversità, con il loro riconoscimento.

Sono ormai lontani i tempi in cui i ragazzi a rischio emarginazione non venivano coinvolti nelle dinamiche sociali e nei quali la disabilità veniva vissuta dai genitori come una "malattia" da nascondere.

Il punto di partenza è di considerare i disabili e le persone a rischio emarginazione parte integrante della vita sociale di un Paese, cercando di eliminare le barriere che ostacolano l'integrazione sociale e favorendo la loro autonomia.

L'idea di progettare attività laboratoriali si inserisce nell'ottica di un'esperienza per ripensare e rivedere la nostra idea di "normalità", svelando le peculiarità di ognuno dei partecipanti, perché l'immenso potenziale di ciascuno non aspetta altro che essere scoperto, creduto, valorizzato e donato.

In tale senso l'attività laboratoriale finalizzata alla interrelazione personale all'interno di un gruppo, costituisce un prezioso ed utile spazio di lavoro, di conoscenza reciproca, di riflessione e di confronto.

L'amministrazione comunale si è da sempre posta il problema dell'integrazione e in quest'ottica ha voluto dare risposte concrete alle famiglie sia attraverso l'assistenza scolastica sia dopo l'obbligo scolastico, quando i genitori vedevano i propri figli rinchiudersi in casa per l'assenza di servizi di supporto e di integrazione dei ragazzi stessi.

Dopo uno studio attento delle dinamiche e delle realtà territoriali si è potuto valutare la necessità di dover progettare delle attività rivolte all'intera comunità che sappiano fare delle differenze un valore aggiunto.

L'idea di mettere in campo dei laboratori aperti al territorio nasce dalla consapevolezza che il servizio deve raggiungere il più possibile la popolazione attraverso azioni che mirino alla piena partecipazione soprattutto di quella fascia di popolazione che è meno provvista di stimoli e/o opportunità.

Il Progetto si inserisce, quindi, in un quadro più complesso di azioni ed interventi a sostegno della disabilità e delle fasce a rischio emarginazione, che hanno lo scopo di incentivare spazi e luoghi di socializzazione ed integrazione sociale.

Caratteristica peculiare di questo progetto all'interno di una programmazione generale mirata a prevenire e contrastare condizioni di emarginazione sia delle persone disabili che dei normodotati, è quella di offrire una struttura permanente di riferimento, favorendo la mobilità di quelle persone che hanno più difficoltà di raggiungimento del luogo di aggregazione e di sviluppare una cultura di solidarietà e di integrazione sociale tale da farne patrimonio della comunità.

I laboratori si caratterizzano come spazi aperti dove i partecipanti vanno ad integrarsi con realtà aggregative per disabili presenti sul territorio e svolgono attività che hanno lo scopo di favorire la socializzazione e stimolare le capacità e le potenzialità individuali all'interno di un gruppo.

Il Progetto vuole porsi per offrire al disabile e alle persone a rischio emarginazione dei laboratori specifici per attività manuali, espressive e ricreative, per favorire la socializzazione e l'integrazione sociale con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione con i coetanei, per sviluppare capacità creative e comunicative e nello stesso tempo offrire momenti collettivi di gioco e divertimento.

I laboratori avranno la valenza di creare una rete di collaborazione tra le diverse parti sociali: Scuole, Centri di aggregazione, Centri Diurni disabili.

Gli obiettivi che il progetto si prefigge si possono suddividere in diretti ed indiretti:

Obiettivi per gli utenti diretti:

breve termine

- sostegno nella fase di accoglienza per facilitare il processo di accettazione ed inserimento nella nuova realtà,
- contatti con la realtà locale, di varia natura, per favorire il graduale inserimento nella comunità sociale.

medio termine

- raggiungimento di un buon grado di autonomia (compatibile con il soggetto disabile)

lungo termine

- raggiungimento di un buon grado di responsabilizzazione,
- l'obiettivo educativo è sicuramente anche quello di facilitare l'espressione di sentimenti ed esigenze, sperimentando delle modalità alternative di relazione con relativa assunzione di responsabilità. Questa responsabilizzazione si svilupperà:
 - nei confronti di sé stessi, ossia dove è possibile, autonomia nelle funzioni primarie e nello svolgimento delle attività proposte,
 - nei confronti degli altri, tenendo conto delle esperienze, esigenze e diversità altrui,
 - nei confronti dell'organizzazione, partecipando attivamente alle iniziative proposte.

Obiettivi rispetto ai destinatari Indiretti (I nuclei familiari)

Al fine e nel tentativo di supportare in modo adeguato le famiglie, gli interventi hanno come obiettivi primari quelli di:

- Coinvolgere la famiglia nell'opera socio-educativa per evitare l'istituzionalizzazione del disabile,
- Coinvolgere inizialmente la famiglia nella formulazione dei piani di intervento e instaurare incontri periodici con i familiari per la verifica dei risultati,

- Coinvolgere le realtà territoriali per l'organizzazione e la pubblicizzazione degli interventi messi in atto.

Descrizione delle modalità di svolgimento dell'iniziativa (allegare documentazione a parte per attività a valenza sociale di rilevante complessità):

I laboratori che ci si propone di realizzare vogliono raggiungere normodotati e disabili in egual modo per consentire una condivisione tale che tutti si sentano parte di un solo gruppo.

Per questo motivo si è scelto di realizzare dei laboratori in cui non ci sia concorrenza, all'interno dei quali non ci sia un più bravo ed un meno bravo, ma un gruppo che sappia valorizzare le differenze trasformandole in virtù.

I laboratori dovranno essere pubblicizzati in tutte le realtà sociali quali Centri di aggregazione, Centri Diurni, Scuole, Strutture Sportive, Parrocchie, per consentire di strutturare un gruppo eterogeneo di persone che a vario titolo abbiano interesse a fare dell'integrazione sociale uno stile di vita.

I laboratori che si intende realizzare sono principalmente tre;

- laboratorio di ceramica,
- laboratorio di musica e canto popolare,
- laboratorio di drammaterapia.

I laboratori potranno essere realizzati in varie strutture: Centro Diurno Disabili, Scuole, Teatro, Centri di aggregazione, per consentire un facile accesso a chiunque voglia partecipare e per far sì che le attività svolte diventino patrimonio della comunità locale e non setting chiusi per poche persone. Il territorio deve essere a conoscenza delle attività svolte attraverso la pubblicizzazione ex ante dei laboratori, attraverso rappresentazioni teatrali, mostre e concerti prodotte all'interno dei laboratori e mostrate in manifestazioni pubbliche e attraverso la pubblicazione finale dei risultati raggiunti.

La Comunità sarà parte integrante dei percorsi di crescita svolti all'interno delle attività laboratoriali che vedrà come territorio di riferimento l'intero Distretto. Anche disabili e/o normodotati dei Comuni limitrofi potranno prendere parte alle attività svolte attraverso un fitto lavoro di rete con tutte le realtà territoriali, da quelle a valenza formativa a quelle ludiche, da quelle sportive a quelle ricreative.

La diversa tipologia dei laboratori partiranno contemporaneamente nel corso dell'anno corrente e alla fine del lavoro svolto verranno organizzate delle manifestazioni organizzate ad hoc sia come rappresentazione del lavoro finale sia come coinvolgimento attivo della comunità locale. Nello specifico i laboratori saranno strutturati nel modo seguente:

LABORATORIO DI CERAMICA:

Il progetto è proposto al fine di promuovere l'attività di ceramica come veicolo di collegamento tra persone svantaggiate e realtà quotidiana, sperimentare l'interazione tra "accudimento" e autonomia progettuale in un processo di coinvolgimento che, tenendo conto delle capacità individuali e di gruppo, stimoli la "cultura del fare", permettendo di attivare processi di recupero del proprio sapere e saper fare. L'attività di ceramica è intesa come luogo di incontro, dove modalità espressive permettono di influire positivamente sulle capacità comunicative e relazionali di una tipologia di utenti che possono usufruire di un percorso, occupazionale-terapeutico, attraverso il contatto e la manipolazione dell'argilla e della creta.

Il progetto intende avviare alla conoscenza della "materia" attraverso la manipolazione della creta e dell'argilla e le tecniche decorative ad essa riferite ed offrire ai partecipanti una diversa capacità espressiva.

Attraverso le attività proposte si intende far acquisire e stimolare le abilità manuali e del senso artistico, capacità creativo-operative, le capacità di lavorare singolarmente o in gruppo, finalizzando la produzione laboratoriale

Partendo dall'impasto dell'argilla e della creta, dall'uso di stampi per creare forme semplici, l'attivazione del laboratorio di ceramica vedrà, una fase di istruzione sulle tecniche e metodi per la lavorazione dei materiali. Verranno realizzate delle forme verranno gradualmente, utilizzati strumenti per la produzione di manufatti in serie. L'attività sarà aperta a gruppi di alunni disabili e normodotati, ai disabili che vogliano partecipare alle attività, che svolgeranno le attività nelle scuole e nel Centro Diurno di Priverno, dove i materiali preparati saranno decorati e cotti nel forno già predisposto. Alla fine dell'attività verrà allestita una mostra per favorire la diffusione delle attività svolte e i risultati raggiunti.

MUSICA E CANTO POPOLARE:

Il laboratorio proposto si caratterizza per promuovere l'attività di musica e canto popolare come veicolo di espressività attraverso la sperimentazione di forme alternative di comunicazione e come momento di incontro e di socializzazione, dove modalità espressive permettono di influire positivamente sulle capacità comunicative e relazionali di una tipologia di utenti che possono usufruire di un percorso di sviluppo della propria individualità e di appartenenza al gruppo.

Il progetto ha come finalità quella di formare un gruppo composto da disabili e non (con la partecipazione di gruppi aperti afferenti alle realtà territoriali) nel quale le differenze non siano vissute come limiti individuali ma come risorse del gruppo.

Il laboratorio sarà mirato sia al canto che all'apprendimento di modalità alternative di suonare gli strumenti in maniera che si adattino alle varie disabilità di cui sono portatori i ragazzi con l'obiettivo di trasmettere ai partecipanti conoscenza del repertorio popolare.

Verranno proposti e brani di musica popolare e l'insegnamento di alcuni semplici strumenti di percussione. Gli interventi saranno itineranti, organizzati anche in varie strutture che vorranno mettersi in rete con l'organizzazione, quali le Scuole, i Teatri, i Centri di aggregazione, i Centri Diurni, le Parrocchie. Si prevedono esibizioni pubbliche che si terranno al termine dello svolgimento del progetto. L'attività sarà aperta a gruppi di alunni normodotati e/o disabili e ai disabili del territorio dei Monti Lepini che vogliano partecipare e che verranno coinvolti attivamente nell'esecuzione delle attività.

DRAMMATERAPIA:

"La Drammaterapia è una terapia artistica basata sull'arte teatrale, applicata a contesti clinici e sociali, sia in assetto individuale sia di gruppo." I metodi della Drammaterapia includono movimento, mimo, lavoro sulla voce, gioco drammatico. La "disabilità", inserita in questo contesto, viene compresa e presa come valore positivo e valorizzata attraverso il gioco teatrale.

Il laboratorio si propone la costruzione di una realtà drammatica che possa costituire un luogo di scambio, in cui è possibile sperimentare ruoli, relazioni, pensieri, emozioni. Questo processo verrà realizzato in gruppo, con la creazione di un clima di collaborazione, ed empatia e consente l'incremento delle capacità di relazione.

Promuovere l'intrinseco aspetto curativo dell'arte teatrale; Sviluppare la creatività drammatica; incoraggiare l'immaginazione; fare pratica di competenze sociali e relazionali attraverso la drammatizzazione.

L'attività laboratoriale così organizzata sarà aperta a gruppi di alunni normodotati e/o disabili e alle persone a rischio emarginazione del territorio dei Monti Lepini che vogliano partecipare e che verranno coinvolti attivamente nell'esecuzione delle attività. I partecipanti sono guidati in un percorso alla ricerca del proprio corpo e della propria voce attraverso l'improvvisazione teatrale. Gli interventi potranno anche essere itineranti ovvero organizzati anche in varie strutture che vorranno mettersi in rete con l'organizzazione, quali le Scuole, i Teatri, i Centri di aggregazione, i Centri Diurni, le Parrocchie. Il progetto prevede la preparazione di un'esibizione finale che si terrà al termine dello svolgimento del progetto.

I laboratori hanno l'ambizione di coinvolgere l'intera comunità locale attraverso l'organizzazione degli stessi in varie strutture: Centro Diurno Disabili, Scuole, Teatro, Centri di

aggregazione, per consentire un facile accesso a chiunque voglia partecipare, per far sì che le attività svolte divengano patrimonio della comunità locale e non setting chiusi per poche persone. Si possono definire “laboratori itineranti” che consentono di ottimizzare le risorse, avvicinare il servizio alla comunità e far conoscere alla cittadinanza i luoghi di aggregazione che siano per i normodotati e/o per i disabili.

Seppur superata l’ottica dell’emarginazione dei disabili e delle fasce deboli della popolazione e seppur il territorio è da sempre stato attento alla tematica ponendo a base della politica sociale il principio dell’integrazione le iniziative fin ora svolte a favore delle persone a rischio emarginazione sono spesso state percepite dalla comunità sociale come interventi a sé stanti, senza ripercuotersi sull’intero tessuto sociale.

Nonostante quindi ci siano sempre state iniziative tese a favorire l’integrazione delle fasce deboli nella comunità si ritiene essenziale a garanzia del diritto di integrazione sostenere ulteriormente tutte le attività che mirino all’apertura verso le diverse realtà territoriali.

Il progetto è già stato realizzato in altre località provinciali, regionali o nazionali? NO

Sono previste future edizioni dell’iniziativa?

Sì, solo se il Comune troverà canali di finanziamento certi

Se sì, specificare dove e quando

Le progettualità future, qualora possibili, saranno realizzate con le stesse modalità e tempi di attuazione della progettualità presentata.

Priverno li,

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Carletti Carla

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Latina, Settore Politiche Sociali e alla Promozione Culturale, sede di Via Don Minzoni 9 - 04100 Latina.

SCHEDA FINANZIARIA PROGETTO: Laboratori in rete per integrazione sociale dei disabili

MODELLO D

VOCE DI COSTO 1

PREPARAZIONE MAX 5% COSTO TOTALE PROGETTO Costo totale

1 A Progettazione € 0,00

1 B €

1 C €

TOTALE VOCE DI COSTO 1 € 0,00

VOCE DI COSTO 2

PERSONALE E ATTIVITA' PROGETTO MIN 5% COSTO TOTALE PROGETTO

2 A Responsabile amministrativo

2 B Personale di segreteria €

2 C Personale specialistico (tecnici di laboratorio) € 12.160,00

2 D Educatori specializzati € 6.528,00

TOTALE VOCE DI COSTO 2 € 18.688,00

VOCE DI COSTO 3

DIFFUSIONE RISULTATI MAX 5% COSTO TOTALE PROGETTO

3 A Depliant € 200,00

3B Eventi finali € 500,00

TOTALE VOCE DI COSTO 3 € 700,00

VOCE DI COSTO 4

DIREZIONE E COORDINAMENTO MAX 5% COSTO TOTALE PROGETTO

4 A Direttore del progetto €

4 B Coordinatore di progetto € 4.241,00

4 C €

4 D €

TOTALE VOCE DI COSTO 4 € 4.241,00

VOCE DI COSTO 5

SPESE GENERALI MAX 10% COSTO TOTALE PROGETTO

Materiale di consumo per laboratori € 3.000,00

TOTALE VOCE DI COSTO 5 € 3.000,00

TOTALE COSTO PROGETTO € 26.629,00

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
GIUNTA COMUNALE N.040 DEL 8-03-2011**

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO Lgs. 18.8.2000 N° 267
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:**

OGGETTO: Amministrazione provinciale di Latina bando aperto concessione dei benefici economici per le attività sociali 2011 - Richiesta di finanziamento progetti "Laboratori in rete per integrazione sociale dei disabili".

DIPARTIMENTO N. 1 - SERVIZIO 1.1

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:
Comma 1° - art. 49 D. lgs. 267/2000

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Prof.ssa Carletti Carla

Data

8/3/2011

timbro



firma

www.Albopretorionline.it 109511

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:
IL SINDACO
F.to avv. UMBERTO MACCI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa DANIELA VENTRIGLIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. **709** Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **10/05/2011** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa FRANCA SPARAGNA

li,

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa FRANCA SPARAGNA

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(artt.125 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 04 APRILE 2011 giorno di pubblicazione ai Capigruppo consiliari.

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa FRANCA SPARAGNA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- ☐ Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data .

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa FRANCA SPARAGNA

-
- ☐ La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data **10/05/2011** ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

li, **10/05/2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa FRANCA SPARAGNA

COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)



www.AlboPretorionline.it 10/05/17